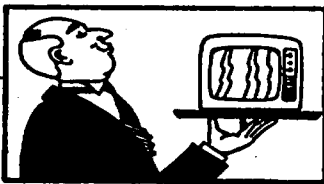


24 ORE

GUIDA RADIO & TV



Comprati e venduti al grande mercato tv di Montecarlo

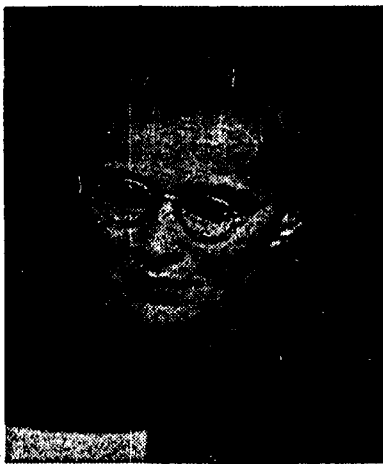
La Piovra sul fiume Giallo

Più che un mercato vero e proprio, il 31° Festival televisivo di Montecarlo è stata l'occasione per rinverdire i rapporti commerciali e personali. Assenti i giapponesi, pochi gli americani, la Rai ha venduto soprattutto in Svezia e in Cina. Grandi acquisti per la futura pay-tv, Tele+, che si è portata a casa numerosi titoli, tra cui gli ultimi tre film di Woody Allen, Batman e La guerra dei Roses.

DALLA NOSTRA INVIATA MARIA NOVELLA OPPO

MONTECARLO. Dunque qual è il bilancio del 31° Festival di televisione appena concluso nel principato monegasco? Difficile rispondere con dati e cifre, ma facilissimo capire che quel che si è svolto è stato un mercato per modo di dire. È stato un punto di incontro, un momento di riflessione durante il quale qualche contratto è stato anche firmato, qualcun altro avviato, ma più che altro è stata «manutenzione» dei rapporti commerciali e personali. La definizione è di un giovane dirigente di Reteitalia che non vuole essere citato al merito filologico.

Rai è stato venduto alla Svezia (prezzo: intorno ai 200 milioni), mentre Felipe ha gli occhi azzurri non solo è stato venduto alla Cina, e quindi offerto a qualche miliardo di occhi, ma è stato anche selezionato dagli stessi cinesi per un loro festival di cinema per ragazzi. La Piovra (4 e 5) è stata venduta sempre a Pechino, ma solo per lo sfruttamento in video cassette. Infatti da questa stagione cominceranno ad essere trasmesse dalla tv cinese le prime serie. Restando però nell'Estremo Oriente, ad avere veramente «bigliato» il mercato di Montecarlo sono stati i giapponesi, più ancora degli americani che hanno comunque mandato loro personaggi di media e piccola stazza (diciamo pure: di rilievo europeo). E per fare un esempio basterà dire che la Disney, benché avesse uno stand (cioè una camera con



Marie Christine Barrault, nipote dell'attore Jean Louis, protagonista di Madame Curie, il serial che ha vinto a Montecarlo

bagno) all'Hotel Loews, non era realmente sul posto. Tanto che, per Raiuno, che da sempre detiene l'esclusiva per l'Italia, la grande casa di produzione americana ha fissato incontri direttamente a Roma per la prossima settimana.

Intanto Reteitalia ha comprato un tv movie americano e uno inglese. Apparentemente due produzioni di alta qualità da esibire come «acquisti multiselettivi». Si tratta di un film

con la neodiva Glenn Close (titolo: Sarah plain and tall) che negli Usa ha spopolato (33% di share sulla Cbs) raccontando la storia di una donna di inizio secolo che risponde ad un annuncio matrimoniale. Invece nel centro della vicenda britannica è una sorta di Landru visto con gli occhi della moglie. Insomma una donna qualsiasi torna a casa e scopre che il marito è stato arrestato perché è un «fabbricante di vedove» (cioè The Widowmaker, come dice il titolo). Rispondendo all'assalto dei giornalisti e della propria coscienza, la signora cerca di ricostruire il senso della propria vita accanto al «mostro» e le proprie eventuali, inconsue responsabilità. Produzione: Central Independent Television.

Ma parlando di acquisti, a fare veramente il pieno a Montecarlo è stata la pay tv di Roberto Giovallini, cioè la nascita Teletipi 1, che ha comprato 50 titoli della Orion (tra cui gli ultimi tre Woody Allen), più un migliaio di ore addirittura di programmi sul cinema. In vista di chiusura, inoltre, sarebbero i contratti con la Fox (venti titoli tra i quali La guerra dei Roses), la Warner (cento film tra cui Batman) e anche la Disney (a fine mese all'American market di Los Angeles).

Sciopero audio-video a Milano Rai, calcio senza la moviola

Sciopero audio-video della redazione di Milano della Rai oggi, domani e dopodomani, più tre giorni a maggio e una astensione totale dal lavoro il 12 marzo. Considerate insufficienti le proposte dell'azienda per la valorizzazione della sede. In pericolo i notiziari sportivi del week-end. Censura al Tg2: la vicedirettrice Giuliana Del Bufalo taglia i riferimenti alla Mondadori da una intervista a De Benedetti.

MARIA NOVELLA OPPO

MILANO. Dunque lo sciopero indetto da tempo dai giornalisti della sede Rai di Milano si farà. Tre giorni subito (oggi domani e dopodomani), più tre giorni a marzo (1-2-3) di sospensione delle prestazioni audio e video (significa che non parleranno e non parleranno). Infine, se la trattativa non farà passi avanti nella definizione di un piano organico per la sede, nella giornata del 12 marzo si annuncia uno sciopero totale.

La scelta del fine settimana per la lotta dei redattori milanesi delle serie conseguenze per tutto il notiziario calcistico. Non significa che la Domenica sportiva non andrà in onda, ma che ad essa non porteranno il loro contributo i componenti della redazione. Costi, per esempio, Sassi non sarà alla sua moviola, mentre Ciotti (che non fa parte dell'organico della redazione) lavorerà come sempre, ma dovrà probabilmente spiegare al pubblico le piccole o grandi «mutilazioni» che il programma subirà (per esempio: niente servizi dagli stadi).

La scelta della assemblea dei giornalisti milanesi viene dopo una esitante trattativa con la direzione per la definizione di un progetto per la sede (con testate, uomini e mezzi). «Inoltre - come si legge in un comunicato - a poche ore dalla scadenza del suo mandato, la proroga di incarico all'attuale responsabile conferma che non esiste ancora una decisione riguardo il nome del successore. Infatti, il caporedattore attuale Elio Sparano, che doveva essere in pensione da ieri, è stato «prorogato» a tutto marzo, mentre si scatenava il solito balletto di nomi per una carica che si vorrebbe ren-

dere più appetibile facendola salire di grado (vicedirettore) e più «vendibile» facendola addirittura raddoppiare (due vicedirettori). Circolano quindi due rose di nomi: una socialista e una democristiana. Da parte socialista si sono sentiti avanzare le candidature di Enrico Mentana (che non ci starebbe per motivi suoi), Marco Volpati e Arturo Viola. Da parte dc ecco che avanzano i candidati Sergio Borsi e Massimo Ranghieri.

Leonardo Valente, responsabile al quale tutta l'informazione delle sedi distaccate fa capo, propone di attribuire a Milano oltre al Tg europeo di cui si parla da tempo, anche due etag economici (uno alle 8 su Rai due di taglio boristico, l'altro alle 18.30 su Raiuno sul mondo del lavoro). Ma queste ipotesi non sono sembratesufficienti al comitato di redazione per assicurare alla sede il rilancio di cui ha bisogno e che certo non si può fare a costo zero. Inoltre i rappresentanti sindacali non intendono accettare lo sciopero della trattativa e il continuo defilarsi della direzione generale, che avrebbe dato un mandato (non si sa bene quale) al vicedirettore generale Alberto Longhi.

Intanto anche nella sede romana centrale non mancano le polemiche: il caposervizio economico del Tg2, Stefano Gentilini, ha affisso in bacheca una nota di protesta sui tagli effettuati giovedì nella sua intervista a Carlo De Benedetti, decurtata in prima edizione, poi saltata del tutto per decisione di Giuliana Del Bufalo. La quale, in qualità di vicedirettrice, fa quello che come segretario della Federazione nazionale della stampa avrebbe denunciato.



Nino Manfredi

Con Mike una serata di «cantattori»

GABRIELLA GALLOZZI

ROMA. «L'idea fu di Rava circa vent'anni fa. Mi propose di andare a Sanremo, ovviamente con una canzone. Ma io non sono un cantante. Eppure Nino Manfredi con quell'esordio canoro, rese celebre Tanto pe' cantà, la «dimenticata» serenata di Petrolini. E sarà proprio il vecchio motivo a inaugurare questa sera alle 20.30 su Canale 5, Canta vip, il programma che riunirà insieme sportivi, presentatori e attori italiani che almeno una volta nella vita, hanno provato l'ebbrezza del canto.

Il padrino della serata sarà Mike Bongiorno che, per una volta, lascerà da parte le dimostrazioni sulle qualità dell'olio e della pasta prodotti dagli sponsor del suo telegiornale, si dedicherà alle interviste dei neofiti della canzone. Sulla passerella in stile hollywoodiano, allegeranno le note de La rosa, interpretata da José Altamir, che anni fa dopo aver scoperto la canzone durante una vacanza ad Ischia, ha anche voluto incidere su un disco. Alberto Sordi invece riproporrà Amore, amore tratta dal film Fumo di Londra. Anche Catherine Spaak, la nota guardiana dell'Harem, tra le tante attività

della sua carriera ricorderà i tempi del «canto» con Quelli della mia età. Tra le canzoni del revival, tutte rigorosamente in play-back - tranne i brani riproposti da Monica Vitti - la maggior parte sono di derivazione sanremese. Degli anni «storici» della manifestazione canora. Gli anni Sessanta, ai quali appartiene Lui andava spavaldo a cavallo il motivo presentato al Festival nel '62 da Gino Bramieri, al tempo troppo grasso per ballare sulle note della canzone, che riproporrà in versione danzante questa sera. Sempre a Sanremo ma nel '75 - l'ultima edizione pre-

sentata da Mike - Enrico Bernabini lasciò da poco i panni del ragioniere e non indossa ancora quelli del comico, cantò Sarà un fiore che ascolteremo tra gli altri motivi. Anche Gina Lollobrigida, che annuncerà la prossima edizione di un suo libro di foto sui bambini, farà la sua uscita da cantante con C'est magnifique. Alla rimpiantata parteciperà anche Maria Giovanna Elmi che oltre a cantare Sciocchezze, un motivo di una sigla di un suo programma, mostrerà le immagini di Nido di tenebre, un fotomontaggio di almeno vent'anni fa dove la «fatina» delle signorine buonasera posava con disinvoltura insieme a Mike Bongiorno.

Table with TV and radio program listings for Raiuno, Raidue, Raitre, TMC, and Radio. Columns include channel name, time, and program details.